



TRIBUNALE DI TARANTO

Sezione esecuzioni immobiliari

Relazione di consulenza dell'esperto Dott. Ing. Luca Carelli
nel procedimento di esecuzione immobiliare n° 69/2024 promosso da:

“ [REDACTED] ”

contro

“ [REDACTED] ”



Nomina CTU: 26/03/2025

Dopo il giuramento di rito, il sig. Giudice dell'Esecuzione poneva al sottoscritto Dott. Ing. Luca Carelli, nominato esperto, i seguenti quesiti:

Esaminati gli atti della procedura ed eseguita ogni altra operazione ritenuta necessaria, proceda l'esperto, in primo luogo, al controllo della completezza della documentazione di cui all'art. 567 co. 2) c.p.c., segnalando immediatamente quelli mancanti o inidonei.

In particolare l'esperto precisò:

- *Se il creditore precedente abbia optato per il deposito dei certificati della Conservatoria dei RR.II. sulle iscrizioni e trascrizioni gravanti sul bene ipotecato;*
oppure

- *Se il creditore precedente abbia optato per il deposito della certificazione notarile sostitutiva.*

Nel caso di deposito dei certificati della conservatoria dei RR.II., l'esperto deve precisare – in riferimento – a ciascuno degli immobili pignorati:

- *Se la certificazione delle iscrizioni si estenda per un periodo pari ad almeno venti anni a ritroso della trascrizione del pignoramento e se sia stata richiesta in relazione a ciascuno dei soggetti che risultano proprietari (sulla scorta dei pubblici registri immobiliari) per il periodo considerato;*
- *Se la certificazione delle trascrizioni (sia a favore che contro) risalga sino ad un acquisto derivativo o originario che sia stato trascritto in data antecedente di almeno venti anni la trascrizione del pignoramento e sia stata richiesta in*





relazione a ciascun soggetto che risulti proprietario (sulla scorta dei pubblici registri immobiliari) per il periodo considerato;

Nel caso di deposito della certificazione notarile sostitutiva, l'esperto deve precisare, in riferimento a ciascuno degli immobili pignorati:

- Se la certificazione risalga ad un atto di acquisto derivativo od originario che sia stato trascritto in data antecedente di almeno venti anni la trascrizione del pignoramento.

In secondo luogo, l'esperto deve precisare se il creditore precedente abbia depositato l'estratto catastale attuale (relativo cioè alla situazione al giorno del rilascio del documento) e l'estratto catastale storico (estratto che deve riguardare il medesimo periodo preso in considerazione dalla certificazione delle trascrizioni: il periodo cioè sino alla data dell'atto di acquisto derivativo od originario antecedente di almeno venti anni la trascrizione del pignoramento).

Nel caso di deposito della certificazione notarile sostitutiva, l'esperto deve precisare se i dati catastali attuali e storici degli immobili pignorati siano indicati nella suddetta certificazione.

L'esperto, inoltre, deve precisare se il creditore precedente abbia depositato il certificato dello stato civile dell'esecutato.

In difetto, l'esperto deve procedere all'immediata acquisizione dello stesso e nel caso di rapporto di coniugio, all'acquisizione del certificato di matrimonio rilasciato dal Comune del luogo in cui sia stato celebrato, con l'indicazione delle annotazioni a margine, avendo cura, nel caso risulti che alla data di acquisto l'esecutato fosse coniugato in regime di comunione legale ed il pignoramento non sia stato notificato al coniuge comproprietario, di darne comunicazione al creditore precedente ed al G.E.

Compiuto tale controllo preliminare, l'esperto deve provvedere:

- 1) A descrivere l'immobile pignorato indicando dettagliatamente: comune, località, via, numero civico, scala, piano, interno, caratteristiche interne ed esterne, superficie (calpestabile) in m², confini e dati catastali attuali, comprensivi di classe e rendita, eventuali pertinenze, accessori e millesimi di parti comuni (lavatoi, soffitte comuni, locali di sgombro, portineria, riscaldamento, ecc...);

Proceda, ove necessario, ad eseguire le indispensabili variazioni per l'aggiornamento del catasto provvedendo, in caso di difformità o mancanza di idonea

2) Ad indicare la conformità o meno della costruzione alle autorizzazioni o concessioni amministrative e l'esistenza o meno di dichiarazione di agibilità. A descrivere dettagliatamente, in caso di costruzione realizzata o modificata in violazione della normativa urbanistico-edilizia, la tipologia degli abusi riscontrati, accertando se l'illecito sia stato sanato o sia sanabile; più specificatamente, in caso di opere abusive, dalla relazione di stima dovranno risultare: il controllo della possibilità di sanatoria ai sensi dell'articolo 36 del d.P.R. del 6 giugno 2001, n. 380 e gli eventuali costi della stessa; in caso contrario l'esperto deve verificare l'eventuale presentazione di istanze di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali obblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, deve verificare, ai fini dell'istanza di condono che l'aggiudicatario può eventualmente presentare, che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'art. 40 co. 6, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 ovvero dell'art. 46, co. 5 del d.P.R. del 6 giugno 2001, n. 380, specificando il costo per il conseguimento del titolo in sanatoria (art. 173 bis co. 1, n. 7).

Ad allegare – per i terreni – il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Sindaco competente ai sensi dell'art. 18 della legge 47/1985.

3) Ad accettare la conformità tra la descrizione attuale del bene (indirizzo, numero civico, piano, interno, dati catastali e confini) e quella contenuta nel pignoramento evidenziando, in caso di rilevata difformità:

- Se i dati indicati in pignoramento non hanno mai identificato l'immobile e non consentono la sua univoca identificazione;
- Se i dati indicati nel pignoramento sono erronei ma consentono l'individuazione del bene;
- Se i dati indicati nel pignoramento, pur non corrispondendo a quelli attuali, hanno in precedenza individuato l'immobile rappresentando, in questo caso, la storia catastale del compendio pignorato;



planimetria del bene, alla sua correzione o redazione ed all'accatastamento delle unità immobiliari non regolarmente accatastate;

- 4) Ad accertare, sulla scorta della documentazione dell'Agenzia del Territorio, se all'atto del pignoramento parte esecutata era intestataria degli immobili stessi in forza di un atto regolarmente trascritto, verificando l'esatta provenienza dei beni staggiti, mediante la ricostruzione analitica delle vicende relative alle trascrizioni ed alle iscrizioni ipotecarie nel ventennio antecedente il pignoramento ed acquisendo copia del titolo di acquisto in favore del debitore, oppure del suo dante causa, ove il debitore abbia acquistato il bene iure hereditatis, (dovendosi precisare, a tal fine, che la denuncia di successione, sebbene trascritta, non costituisce titolo dell'acquisto dell'eredità).
- 5) A verificare se è possibile vendere i beni pignorati in uno o più lotti; in tale ultimo caso l'esperto deve provvedere alla formazione di lotti, identificando i nuovi confini e provvedendo, previa autorizzazione del giudice, se necessario, alla realizzazione del frazionamento con allegazione alla relazione estimativa dei tipi debitamente approvati dell'Ufficio Tecnico Erariale;
- 6) Qualora l'immobile si sia pignorato solo pro quota l'esperto deve precisare se la quota in titolarità dell'esecutato sia suscettibile di separazione in natura (attraverso la materiale separazione di una porzione di valore esattamente pari alla quota).
L'esperto deve, inoltre, chiarire se l'immobile risulti comodamente divisibile in porzioni di valore similare per ciascuna comproprietario, predisponendo se del caso una bozza di progetto di divisione;
- 7) Ad accettare lo stato di possesso del bene, con l'indicazione, se occupato da terzi, del titolo in base al quale il compendio è occupato, con particolare riferimento all'esistenza di contratti registrati in data antecedente al pignoramento; laddove gli immobili siano occupati in base ad un contratto di affitto o locazione, ove possibile lo alleghi e comunque verifichi sempre la data di registrazione e la scadenza del contratto, la data di scadenza per l'eventuale disdetta, l'eventuale data di rilascio fissata o lo stato della causa eventualmente



in corso per il rilascio, la rispondenza del canone al valore di mercato al momento della conclusione del contratto e, in caso negativo, la differenza rispetto a tale valore, nonché dell'esistenza di formalità, vincoli o oneri, anche di natura condominiale, gravanti sul bene che resteranno a carico dell'acquirente, ivi compresi i vincoli derivanti da contratti incidenti sull'attitudine edificatoria dello stesso o i vincoli connessi con il suo carattere storico – artistico.

Verifichi, in particolare, se i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero se il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei suddetti titoli.

Specifichi l'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, nonché circa la sussistenza di eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato;

- 8) *Ad accertare se i beni pignorati siano oggetto di procedura espropriativa per pubblica utilità;*
- 9) *A determinare il valore dell'immobile con expressa e compiuta indicazione del criterio di stima.*

AI sensi del novellato art. 568 c.p.e., nella determinazione del valore di mercato l'esperto procede al calcolo della superficie dell'immobile, specificando quella commerciale, del valore per metro quadro e del valore complessivo, esponendo analiticamente gli adeguamenti e le correzioni della stima, ivi compresa la riduzione del valore di mercato praticata per l'assenza della garanzia per vizi del bene venduto, e precisando tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e di manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e gli oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento esecutivo, nonché per le eventuali spese condominiali insolute (art.

568 co. 2 c.p.e.);



- 10) Ad allegare le planimetrie degli immobili, la visura catastale attuale, copia del permesso di costruire, della concessione o della licenza edilizia, degli eventuali atti di sanatoria, nonché documentazione fotografica interna ed esterna dell'intero compendio pignorato estraendo immagini di tutti gli ambienti (terrazzi, giardini, accessori, parti comuni ed eventuali pertinenze);
- 11) A depositare separata e succinta descrizione del lotto, ovvero dei lotti formati, con indicazione dello stato di occupazione da parte dell'esecutato o di terzi, con il prezzo di stima loro attribuito, nella quale sarà indicata, tra l'altro anche il contesto in cui gli stessi ubicati, secondo lo schema consueto per la pubblicazione dei bandi di vendita immobiliare;
- 12) Ad allegare una versione della perizia di stima redatta in conformità alla direttiva del Garante della protezione ei dati personali del 7.2.2008 (G.U. n. 47 del 25.2.2008), ossia una copia dell'elaborato senza l'indicazione delle generalità del debitore e di ogni altro dato personale idoneo a rivelare l'identità di quest'ultimo e di eventuali soggetti terzi (quali i proprietari di porzioni immobiliari confinanti con il bene dell'esecutato, ovvero i comproprietari) non previsto dalla legge o comunque eccedente e non pertinente rispetto alla procedura di vendita;
- 13) Ad allegare, altresì, la cheek list dei principali controlli effettuati sulla documentazione di cui all'art. 567 c.p.c. in modalità telematica PCT e un foglio riassuntivo di tutti gli identificativi catastali dei beni periziati.

L'esperto, terminata la relazione, deve inviare copia ai creditori procedenti o intervenuti e al debitore, anche non costituito, almeno trenta giorni prima dell'udienza fissata ai sensi dell'art. 569 c.p.c., a mezzo posta ordinaria (al debitore con racc. a.r. se non costituito a mezzo di procuratore) o per posta elettronica, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici e teletrasmessi.

All'esperto sono concessi giorni novanta dalla trasmissione dell'accettazione dell'incarico e del giuramento in via telematica per il deposito della relazione tecnica estimativa con relativi allegati, in modalità telematica PCT.



Atal fine, all'interno della cd. "busta telematica" che sarà depositata dall'esperto, l'atto principale sarà costituito dalla perizia di stima in versione integrale firmata digitalmente e come allegati dovranno essere inseriti la perizia in formato privacy, nonché gli allegati sopra identificati.



Dott. Ing. Luca Carelli - Esecuzione immobiliare n° 69/2024
Contro [REDACTED] promossa da



Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009





Descrizione dei beni ricavata dagli atti		
Procedura n°	Lotto	Comune di Taranto
Descrizione dei beni*		
69/2024	UNICO	Appartamento al terzo piano del fabbricato in Comune di Taranto, via [REDACTED] n. [REDACTED], individuato al Catasto Fabbri- cati del Comune di Taranto al Foglio [REDACTED], Particella [REDACTED] Sub [REDACTED], via [REDACTED] n. [REDACTED], cat. A/4

*dati derivanti da documentazione in atti.



Catasto Urbano - Dati originali*

Lotto	Foglio	Part.	Sub.	Zona Cens.	Micro Zona	Cat.	Classe	Cons.	Sup. Cat.	Rendita
Comune di Taranto										
UNICO	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]			A/4				

*dati derivanti da documentazione in atti.



Note sulla situazione catastale

Da visure catastali aggiornate, è risultato che lo stato dei luoghi dell'appartamento, rilevato durante le operazioni peritali, era conforme alle planimetrie catastali depositate presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Taranto.

Non risultano necessarie, pertanto, variazioni catastali.



Operazioni peritali

Lo scrivente ha eseguito sopralluoghi e ricerche presso gli uffici comunali, catastali, e immobiliari, al fine di reperire la necessaria documentazione riguardante gli immobili oggetto di stima.



Sono state eseguite le seguenti operazioni peritali:

- Sopralluogo compiuto presso l'immobile oggetto di esecuzione;

Dott. Ing. Luca Carelli - Esecuzione immobiliare n° 69/2024

Contro [REDACTED] promossa da





- Indagine compiuta presso il Servizio di Stato Civile del Comune di Taranto;
- Indagini compiute presso l'Agenzia del Territorio, ufficio provinciale di Taranto;
- Indagini compiute presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Taranto;



Acquisizioni di:

- Visure storiche catastali dell'immobile;
- Planimetria catastale dell'immobile;
- Estratto di Mappa;
- Estratto Matrimonio;
- Titolo di Proprietà;
- Titoli Edilizi;
- Abitabilità.



Sopralluogo



In data 26 agosto 2025, lo scrivente esperto, si è recato in via [REDACTED], a Taranto (TA), al fine di accedere al compendio immobiliare pignorato.



In tale circostanza, alla presenza dell'Avv. Ausiliario Maria Teresa De Luca, il sottoscritto non ha potuto procedere al sopralluogo dell'immobile, poiché nessuno per la parte esecutata è comparso, al fine di consentire il libero accesso ai luoghi.

Per tale ragione, in accordo con l'Avv. Ausiliario Maria Teresa De Luca, si è deciso di procedere ad un rinvio delle operazioni peritali, stabilendo una nuova data per un secondo tentativo di accesso e dandone comunicazione agli esecutati attraverso missiva.

In data 08 settembre 2025, lo scrivente esperto, si è recato nuovamente in via [REDACTED], in Taranto (TA), per procedere ad un secondo tentativo di accesso al compendio immobiliare pignorato, nella circostanza, sempre alla presenza dell'Avv. Ausiliario Maria Teresa De Luca.



All'atto del sopralluogo, lo scrivente esperto ha potuto procedere al sopralluogo dell'immobile, eseguendo accurato rilievo metrico e fotografico degli ambienti interni dell'immobile.

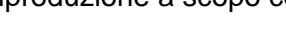
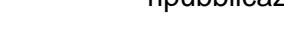
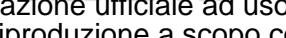
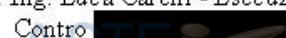
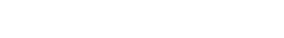
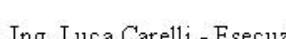
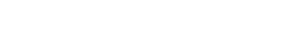
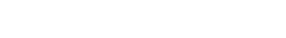




Infine, sono state condotte indagini, presso gli uffici tecnici del Comune di Taranto (SUE), al fine di poter acquisire tutta la documentazione utile relativa all'immobile oggetto di esecuzione e accertarne la regolarità amministrativa e/o la eventuale edilizia a sanatoria.

L'esperto ha, inoltre, provveduto ad acquisire presso l'Agenzia del Territorio, ufficio provinciale di Taranto, tutta la documentazione necessaria a verificare l'esatta individuazione del bene oggetto di pignoramento.

Sono stati eseguiti i controlli di cui all'allegato 2



Reindividuazione dei lotti

Lo scrivente, dopo aver compiuto le rituali operazioni tecniche e aver raccolto tutti gli elementi opportuni per la stima, individua il seguente lotto:

<i>Individuazione dei lotti</i>		
<i>Procedura n°</i>	<i>Lotto</i>	<i>Descrizione bene</i>
<i>Comune di Taranto</i>		
69/2024	UNICO	<p>Piena proprietà di un appartamento su un livello, posto al terzo piano, all'interno di un fabbricato a quattro piani fuori terra (PT+3P), di superficie commerciale di circa 89 m², localizzato in via [REDACTED] n. [REDACTED], angolo via [REDACTED], nel Quartiere Tamburi, a Taranto.</p> <p>È costituito da ingresso, cucina/sala da pranzo, 3 camere da letto, WC/bucatoia, tramezzo non abitabile uso deposito.</p>
Dati Catastali		<p>Comune di Taranto riportato al Foglio [REDACTED], P.lla [REDACTED], Sub. [REDACTED], zona cens. 1, categoria A/4, classe 3, consistenza 5 vani, sup. cat. tot. 89 m², R.C. 387,34 €, in ditta [REDACTED] nato a [REDACTED] ([REDACTED]) il [REDACTED] - Proprietà 1/1 in regime di comunione dei beni con [REDACTED]</p> <p>[REDACTED]; [REDACTED] nata a [REDACTED] ([REDACTED]) il [REDACTED] - Proprietà 1/1 in regime di comunione dei beni con [REDACTED].</p>

Caratteristiche della zona

L'immobile si trova in zona periferica del Comune di Taranto, nel Quartiere Tamburi, a pochi km dal centro città.

L'area è fornita di tutti i servizi ed impianti, presenta una buona rete viaria ed è ben servita da esercizi commerciali.

Fabbricato / Unità immobiliare Lotto UNICO

La proprietà immobiliare oggetto di valutazione, individuata come lotto Unico all'interno della procedura, è un appartamento su un livello, posto al terzo piano, all'interno di un



fabbricato a quattro piani fuori terra (PT+3P), di superficie commerciale di circa 89 m², localizzato in via [REDACTED] n. [REDACTED], angolo via [REDACTED], nel Quartiere Tamburi, a Taranto.

Alla porta di accesso dell'appartamento, si arriva per mezzo di un androne condominiale, attraverso un vano scale (l'immobile risulta privo di ascensore), posto a servizio degli abitati del fabbricato.

Trattasi di uno stabile adibito a civili abitazioni; esso presenta i caratteri compositivi tipici della zona in cui sorge ed è conforme con le tipologie residenziali delle zone periferiche dei centri abitati in cui gli agglomerati urbani sono formati da edifici, affiancati su più piani. Strutturalmente l'edificio è costituito da struttura a murature portanti. Il fabbricato allo stato attuale, necessita d'interventi di manutenzione straordinaria, legati soprattutto a fenomeni infiltrativi dal lastro solare e di ripristino delle finiture, interne ed esterne. L'unità immobiliare si suddivide in: ingresso, cucina/sala da pranzo, 3 camere da letto, WC/bucataio, tramezzo non abitabile uso deposito.

L'appartamento è dotato di infissi esterni in anticorodal di colore scuro, e persiane in anticorodal, a tinte scure; mentre le porte interne sono in legno impiallacciato di colore scuro.

Gli ambienti hanno una configurazione regolare, come si può evincere dalla planimetria dell'immobile, abbastanza illuminati e areati, considerando il loro sviluppo planimetrico.

Materiali e impianti

Strutturalmente l'edificio è costituito da struttura a murature portanti.

I muri esterni presentano uno spessore di circa cm 30, e sono rivestiti da intonaco civile; le tramezzature interne hanno uno spessore presumibile pari a cm 15/20.

Gli ambienti interni presentano rivestimenti in intonaco di tipo civile e colore chiare, la pavimentazione è costituita da piastrelle in ceramica di colore chiaro.

All'interno dell'appartamento è presente un unico bagno, dotato di vasca e di tutti i servizi, utilizzato anche come bucataio, totalmente rivestito da piastrelle in ceramica di colore chiaro fino a un'altezza di cm 200 circa e da pavimentazione costituita da piastrelle in ceramica, sempre di colore chiaro.



La cucina/sala da pranzo, è costituita da angolo cottura con pareti rivestite di piastrelle in ceramica di colore chiaro fino ad un'altezza di 180 cm; la pavimentazione è costituita da piastrelle in ceramica di colore chiaro.

Gli impianti tecnologici presenti all'interno dell'immobile, sono tutti privi di conformità ed in cattivo stato.

E' presente un impianto di riscaldamento a radiatori; in cucina è presente un climatizzatore per la climatizzazione estiva.

L'impianto idrico-sanitario e di scarico risultano allacciati alla pubblica utenza, così come l'impianto gas e l'impianto elettrico.



Stato manutentivo

All'atto del sopralluogo, è stato riscontrato che diversi ambienti della casa risultavano puntellati con puntelli metallici, a dire degli esecutati, a causa di problemi di stabilità dovuti all'immobile attiguo.

Ad una prima analisi però, lo scrivente esperto, non ha riscontrato alcuna lesione o segno che potesse confermare problemi di stabilità, sia all'interno dell'appartamento, che nell'intero stabile, internamente ed esternamente.

Risultavano evidenti solo alcuni segni di umidità, con proliferazione di muffe, su porzioni di superfici del soffitto dovute esclusivamente ad un problema di scarsa tenuta dell'impermeabilizzazione del lastrico solare.

Da quanto su esposto, si ritiene che l'immobile necessiti di interventi di manutenzione straordinaria volti al ripristino delle finiture e all'adeguamento degli impianti tecnologici, al fine di ripristinare le adeguate condizioni igienico-sanitarie degli ambienti interni.



Conclusioni

Per quanto esposto la proprietà immobiliare è da considerarsi in mediocri condizioni.



Dott. Ing. Luca Carelli - Esecuzione immobiliare n° 69/2024
Contro [REDACTED] promossa da



Planimetria unità immobiliare

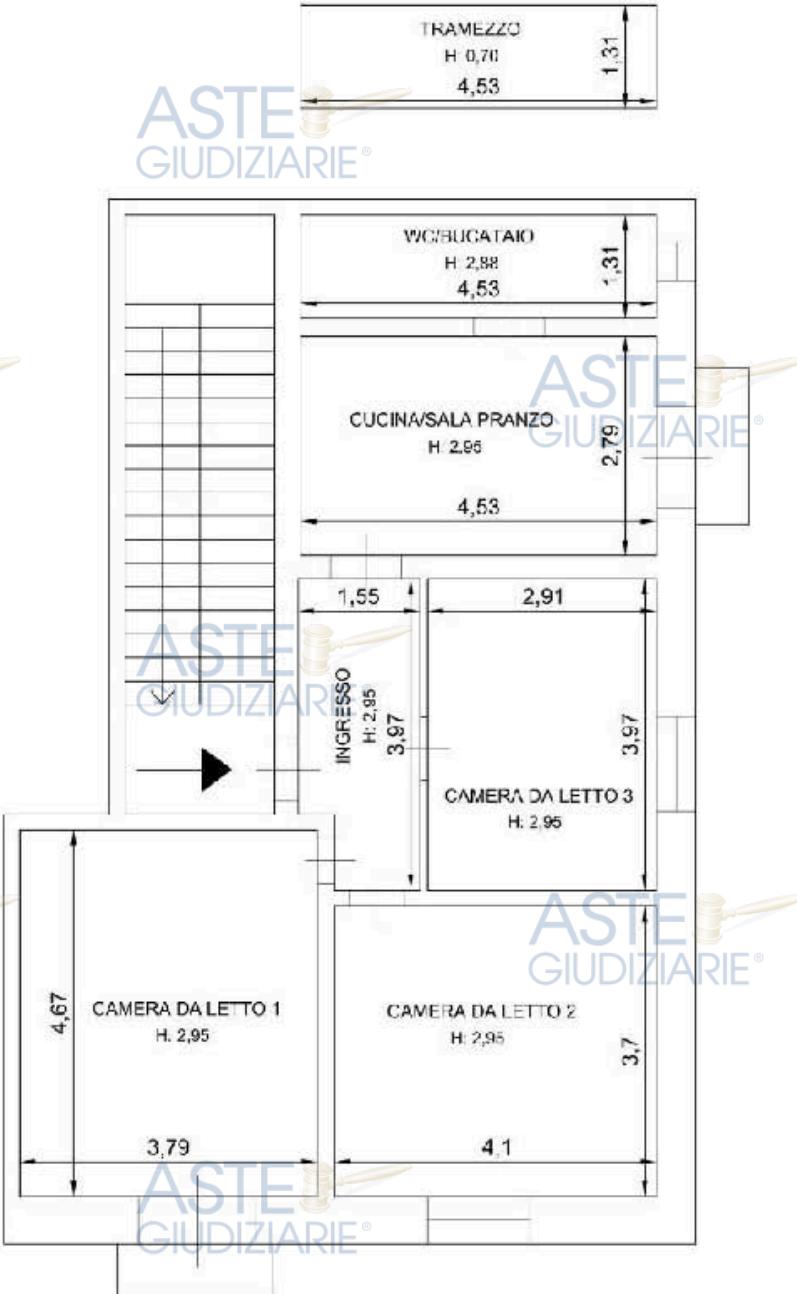


Figura 1 – Planimetria Piano Terzo

Suddivisione degli ambienti

<i>Ambienti</i>	
<i>Ambiente interno</i>	<i>Superficie netta</i>
Ingresso	5,70 m ²
Cucina / Sala Pranzo	12,64 m ²
Camera da Letto 1	17,70 m ²
Camera da Letto 2	15,17 m ²
Camera da Letto 3	11,55 m ²
WC/Bucatoia	5,93 m ²
Tramezzo non abitabile uso deposito	5,93 m ²
<i>Superficie Ornamento</i>	<i>Superficie netta</i>
Balconi	2,65 m ²

<i>Riepilogo ambienti</i>	
<i>Tipologia</i>	<i>Area</i>
Superficie utile interna appartamento	68,69 m ²
Superficie linda vendibile escluse pertinenze	87,38 m ²
Superficie linda vendibile o commerciale totale	89 m ²

La superficie linda vendibile dell'appartamento è comprensiva dei muri interni per intero e di quelli di confine conteggiati per metà; il tramezzo non abitabile uso deposito è computato al 15%, mentre per quanto riguarda superfici di ornamento invece, la superficie dei balconi è conteggiata al 25%.





Confini

L'appartamento confina a nord con il Sub [REDACTED], a sud con via [REDACTED], a est con via [REDACTED]
[REDACTED] e a ovest con il vano scale condominiale e in parte con il Sub [REDACTED]



Pratica edilizia



Da indagini effettuate presso gli Uffici Tecnici del Comune di Taranto (TA), per l'immobile oggetto di studio, risulta essere stato rilasciato il seguente Titolo Edilizio:



➤ Concessione Edilizia del [REDACTED]



Difformità

La verifica della conformità urbanistica dell'immobile, è stata effettuata rispetto all'ultimo titolo edilizio rilasciato, ovvero:



➤ Concessione Edilizia del [REDACTED]



Rispetto alla planimetria acquisita, sono state riscontrate le seguenti difformità:

1. diversa distribuzione degli spazi interni;
2. variazione prospettica, vista la presenza di due balconi, uno su via [REDACTED] e l'altro su via [REDACTED], non conformi al Titolo Autorizzativo e vista la diversa disposizione delle finestre sul prospetto;
3. presenza di un tramezzo non abitabile ad uso deposito, non conforme al Titolo Autorizzativo.



Relativamente agli abusi riscontrati, rispetto a quanto esposto ai punti 1, 2 e 3, le difformità rilevate, in prima istanza, risulterebbero sanabili ai sensi dell'Art. 36-bis, comma 5, del DPR 380/2001, previo pagamento, a titolo di oblazione, di un importo pari a € 1.032.



Dott. Ing. Luca Carelli - Esecuzione immobiliare n° 69/2024
Contro [REDACTED] promossa da



Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009



Rispetto agli abusi sanabili, sarebbe possibile, in prima istanza, una sanatoria a mezzo di Segnalazione Certificata di Inizio Attività in Sanatoria, previo Parere ASL sulla deroga dei requisiti igienico sanitari, vista la mancanza di un antibagno a separazione tra l'ambiente cucina e il WC ed a una dimensione dello stesso, lievemente inferiore a quanto prescritto dal Regolamento Igienico Sanitario del Comune di Taranto, a fronte di un costo comprensivo di:

- Spese di progettazione
- Spese di gestione pratica

Quantificabile in circa € 2.500.

I costi così determinati, sono stati valutati e decurtati dal valore finale dell'immobile.

Agibilità/Abitabilità

Da indagini effettuate presso gli Uffici Tecnici del Comune di Taranto (TA), risulta essere stato rilasciato il seguente certificato di agibilità/abitabilità:

- Dichiarazione di abitabilità del [REDACTED]

Spese Condominiali

A dire di parte esecutata, ad oggi l'immobile non risulterebbe gestito da un Amministratore pro tempore e le spese e i costi di gestione comune, verrebbero di volta in volta amministrati dai proprietari degli appartamenti, in maniera collegiale.

Vista la difficoltà nella definizione dei costi e di eventuali debiti condominiali, si applica cautelativamente una decurtazione pari al 10% sul valore al metro quadro dell'appartamento, da applicare al valore finale della stima.

Divisibilità del bene

Il bene non è comodamente divisibile e non vi sono parti che potrebbero essere vantaggiosamente separate in favore della procedura.



All'atto del sopralluogo l'immobile risultava occupato da entrambi i debitori.



Dott. Ing. Luca Carelli - Esecuzione immobiliare n° 69/2024
Contro [REDACTED] promossa da

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

<i>Diritto reale alla data di trascrizione del pignoramento: 27.03.2024</i>						
<i>diritto</i>	<i>qt</i>	<i>perv. per</i>	<i>rogante</i>	<i>data</i>	<i>trascr.</i>	<i>n°</i>
<i>Foglio [REDACTED] – Particella [REDACTED] – Sub [REDACTED] – Comune di Taranto</i>						
[REDACTED]	Prop. 1/2	Compravendita	Not.	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	Prop. 1/2	Compravendita	Not.	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

<i>Trascrizioni</i>				
<i>N.r.</i>	<i>Del</i>	<i>Tipo</i>	<i>A favore</i>	
[REDACTED]	[REDACTED]	Compravendita	[REDACTED]	[REDACTED]

Formalità Pregiudizievoli

<i>Trascrizione</i>			
<i>N.r.</i>	<i>Del</i>	<i>Tipo</i>	<i>A favore</i>
[REDACTED]	[REDACTED]	Verbale di Pignoramento	[REDACTED]

Iscrizione

<i>N.r.</i>	<i>Del</i>	<i>Tipo</i>	<i>A favore</i>
[REDACTED]	[REDACTED]	Rinnovazione Ipoteca Volontaria	[REDACTED]

<i>Trascrizione</i>			
<i>N.r.</i>	<i>Det</i>	<i>Tipo</i>	<i>A favore</i>
[REDACTED]	[REDACTED]	Verbale di Pignoramento	[REDACTED]

<i>Documentazione allegata/verificata</i>						
<i>prov.</i>	<i>plan. att.</i>	<i>plan. cat.</i>	<i>plan. prog.</i>	<i>lic. ed.</i>	<i>estr. matr.</i>	<i>cond.</i>
Si	Si	Si	Si	Si	Si	No

<i>Verifica allegato 2</i>						
<i>n. trascr.</i>	<i>mappa</i>	<i>c. cat.</i>	<i>c. ipot.</i>	<i>c. not.</i>	<i>D.U.</i>	<i>Stor.</i>
Si	Si	Si	Si	Si	---	Si

La scelta del criterio di stima dipende essenzialmente dallo scopo che si prefigge la stima e dalle caratteristiche del bene da stimare.

Nella fattispecie, occorre stabilire il prezzo che assumerebbe l'immobile qualora fosse posto in vendita.

Ciò considerato si reputa idoneo allo scopo il criterio del *più probabile valore di mercato da attribuire al bene in esame*, in quanto “esprime il rapporto di equivalenza tra una quantità di moneta e un determinato bene, rapporto che è funzione della domanda e dell’offerta di quel bene sul mercato”.

Definito il criterio, bisogna considerare che la formulazione del giudizio di stima può fondarsi su diversi procedimenti che rappresentano ciascuno una diversa modalità di applicazione del *metodo comparativo* per giungere alla determinazione del valore del bene in esame.

Nel caso in questione si ritiene opportuno seguire, nell’ambito del metodo comparativo, il *procedimento di stima per confronto diretto*, che è abitualmente il processo estimativo di tipo sintetico di più ampia applicazione.

Esso si fonda sulla comparazione del bene oggetto della valutazione con altri beni di caratteristiche simili, assumendo come termine di confronto un parametro, tecnico o economico, la cui grandezza sia direttamente proporzionale al valore dei beni.

Il *parametro più frequentemente usato* nella stima di un fabbricato o di una parte di esso è la *superficie*, anche se in qualche caso c’è chi preferisce far riferimento al numero dei vani.

Tanto premesso, si procederà alla determinazione del più probabile valore di mercato del bene in oggetto col metodo comparativo a mezzo di confronto diretto con beni analoghi, utilizzando quale parametro di riferimento la superficie.



Reperimento dei valori di mercato

Per poter risalire al più probabile valore di mercato del bene, oggetto di valutazione, l'esperto ha compiuto indagini di mercato mediante la consultazione di banche dati elaborate dagli osservatori immobiliari.

Tali banche dati riportano quotazioni unitarie medie, espresse in €/m², in funzione della zona, del tipo d'immobile e del suo stato di manutenzione.

L'indagine è stata poi ampliata con l'acquisizione indiretta, tramite tecnici del settore, di transazioni assimilabili e quotazioni di mercato di beni simili.

Nella stima si è tenuto conto di tutti gli elementi che influenzano il più probabile valore di mercato del bene: la localizzazione, l'epoca di costruzione, la destinazione, la tipologia edilizia, lo stato di manutenzione, il grado di rifinitura, la disposizione planimetrica degli ambienti all'interno del locale, l'influenza dei fattori esterni ambientali.

ASTE Conclusioni

Alla luce di queste indagini, tenuto anche conto delle condizioni di manutenzione dell'immobile e delle condizioni di conservazione del fabbricato si ritiene di poter indicare una quotazione unitaria di 310 €/ m².

CALCOLO SUPERFICIE COMMERCIALE VENDIBILE LOTTO UNICO		
Superficie lorda vendibile appartamento	m ² (87,38 x 1,00)	m ² 87,38
Superficie Tramezzo	m ² (5,93 x 0,15)	m ² 0,89
Superficie Balconi	m ² (2,65 x 0,25)	m ² 0,66
Superficie Commerciale Totale	m ² (87,38 + 0,89 + 0,66)	m ² 89

In riferimento all'appartamento si ha:

$$m^2 89 \times €/ m^2 310 = € 27.590,00$$

A tale valore occorre apportare le seguenti correzioni in detrazione:

1. Diritti istruttoria SCIA in Sanatoria – € 200,00



2. Oblazione sanatoria Art. 36-bis – € 1.032
3. Spese progettazione e gestione pratica – € 2.500
4. Decurtazione debiti condominiali – € 2.759 (€ 27.590*0,10 = € 2.759)



*Il valore di mercato complessivo dell'immobile oggetto di pignoramento, pertanto, si riduce ad **€ 21.000,00** (€ 27.590 - € 200 - € 1.032 - € 2.500 - € 2.759 = € 21.099,00 ≈ € 21.000,00)*



Dott. Ing. Luca Carelli - Esecuzione immobiliare n° 69/2024
Contro [REDACTED] promossa da



Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009



Lotto Unico

Lotto Unico: Proprietà pari a 1/2 di [REDACTED] e 1/2 di [REDACTED], di un appartamento su un livello, posto al terzo piano, all'interno di un fabbricato a quattro piani fuori terra (PT+3P), di superficie commerciale di circa 89 m², localizzato in via [REDACTED] n. [REDACTED], angolo via [REDACTED], nel Quartiere Tamburi, a Taranto.

Alla porta di accesso dell'appartamento, si arriva per mezzo di un androne condominiale, attraverso un vano scale (l'immobile risulta privo di ascensore), posto a servizio degli abitati del fabbricato.

Trattasi di uno stabile adibito a civili abitazioni; esso presenta i caratteri compositivi tipici della zona in cui sorge ed è conforme con le tipologie residenziali delle zone periferiche dei centri abitati in cui gli agglomerati urbani sono formati da edifici, affiancati su più piani. Strutturalmente l'edificio è costituito da struttura a murature portanti. Il fabbricato allo stato attuale, necessita d'interventi di manutenzione straordinaria, legati soprattutto a fenomeni infiltrativi dal lastriko solare e di ripristino delle finiture, interne ed esterne. L'unità immobiliare si suddivide in: ingresso, cucina/sala da pranzo, 3 camere da letto, WC/bucataio, tramezzo non abitabile uso deposito.

Il lotto risulta censito al Foglio [REDACTED], P.la [REDACTED], Sub. [REDACTED], zona cens. 1, categoria A/4, classe 3, consistenza 5 vani, sup. cat. tot. 89 m², R.C. 387,34 €.

All'atto del sopralluogo l'immobile risultava occupato da entrambi i debitori.

Valore di mercato della proprietà dell'esecutato: € 21.000,00

(€ ventunomila/00)

L'esperto ritiene di aver assolto l'incarico, gentilmente conferitogli dall'Ill.mo Giudice dell'Esecuzione Dott. Andrea Paiano, e rimane a disposizione del Giudice per qualsiasi chiarimento.


Taranto, 25 settembre 2025
L'Esperto
Dott. Ing. Luca Carelli

Dott. Ing. Luca Carelli - Esecuzione immobiliare n° 69/2024
Contro [REDACTED] promossa da